

Codice A1502B

D.D. 14 maggio 2021, n. 241

Approvazione del bando " Emergenza covid 19 Interventi regionali a sostegno del lavoro agile o smart working finalizzati a sostenere il lavoro agile o smart working" destinati alle MPMI con contributi. Spesa di Euro 1.000.000,00.



ATTO DD 241/A1502B/2021

DEL 14/05/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

A1502B - Politiche del lavoro

OGGETTO: Approvazione del bando “ Emergenza covid 19 Interventi regionali a sostegno del lavoro agile o smart working finalizzati a sostenere il lavoro agile o smart working” destinati alle MPMI con contributi. Spesa di Euro 1.000.000,00.

Visti:

- la Legge 22 maggio 2017, n. 81 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato” e ssmmii;
- la legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 “Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19”;
- l'art. 37 della L.R. n.13/2020, che prevede che la Regione Piemonte favorisca e sostenga lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione del lavoro agile o smart working negli Enti pubblici e nelle imprese, nonché forme di welfare aziendale finalizzate alla conciliazione tra vita professionale e vita lavorativa e flessibilità organizzativa, per le mansioni compatibili a tale modalità di esecuzione del rapporto lavorativo;
- l'art. 38 della L.R. n.13/2020 che prevede che La Regione Piemonte istituisca il Fondo regionale per sostenere e potenziare la stipula di contratti di lavoro agile o smart working.

Preso atto:

che la Giunta regionale ritenendo opportuno sostenere, sviluppare e potenziare il lavoro agile o smart working mediante il riconoscimento di contributi a fondo perduto alle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) con deliberazione n.10 - 2311 del 20.11.2020 ha approvato il contenuto di una Misura denominata “Interventi regionali finalizzati al sostegno del lavoro agile o smart working destinati alle MPMI”, che prevede la concessione di contributi a fondo perduto che consentano ai soggetti beneficiari di far fronte a spese per investimenti e spese di formazione funzionali per l'esercizio di attività in smart working;

con la medesima deliberazione la Giunta:

- ha destinato la somma di Euro 500.000,00 al finanziamento del Fondo “Interventi regionali a sostegno del lavoro agile o smart working;
- è stata demandata alla Direzione Istruzione Formazione e Lavoro:
 - la stipula di apposito contratto con il soggetto gestore della Misura, a cui saranno trasferite le risorse destinate al finanziamento del “Fondo regionale per sostenere e potenziare la stipula di contratti di lavoro agile o smart working”, con oneri a carico del fondo medesimo e delegati i relativi controlli anche in merito all’interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al fine di verificare e garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e pubblicità ai sensi dell’art. 52 Legge 24.12.2012, n. 234;
 - l’emanazione di un Bando pubblico per la selezione delle domande, nonché di tutti gli ulteriori atti necessari per dare attuazione alla Misura.

Al fine di dar attuazione a quanto disposto dalla Giunta regionale con D.G.R. n. n.10 - 2311 del 20.11.2020 si è provveduto:

- con determinazione dirigenziale n.742 del 01.12.2020 ad individuare e ad affidare a Finpiemonte S.p.A, nelle more del perfezionamento di apposito contratto, le attività e le funzioni connesse alla costituzione e gestione del “Fondo regionale per sostenere e potenziare la stipula di contratti di lavoro agile o smart working” ai sensi dell’art. 38 della L.R. n. 13/2020;
- con la medesima determinazione è stata impegnata ed erogata a Finpiemonte S.p.A. la somma di Euro 500.000,00, quale primo stanziamento del citato Fondo.

Vista la "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023", in particolare l’ art.15 che ha previsto un ulteriore stanziamento di Euro 500.000,00 per il predetto Fondo;

preso atto della determinazione dirigenziale n. 209 del 03.05.2021, con la quale è stata impegnata ed erogata a Finpiemonte S.p.A. la somma di Euro 375.000,00, quale ulteriore stanziamento per il predetto Fondo in attuazione di quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 - 3115 del 19.04.2021; la rimanente somma di euro 150.000,00 sarà impegnata ed erogata con successivo provvedimento non appena sarà perfezionata l’assegnazione dello stanziamento sul capitolo 173821/2021;

ritenuto pertanto necessario procedere all’approvazione del Bando “Interventi regionali finalizzati al sostegno del lavoro agile o smart working destinati alle MPMI” contenuto nell’Allegato facente parte integrante e sostanziale del presente atto con una dotazione finanziaria di Euro 1.000.000,00, di cui è già stata impegnata ed erogata a favore di Finpiemonte S.p.A. la somma di Euro 875.000,00;

considerato che:

- la dotazione di Euro 1.000.000,00 potrà essere incrementata a seguito di adozione di apposita delibera di Giunta di assegnazione di nuove risorse destinate alle medesime finalità;
- al raggiungimento di un ammontare di richieste di contributi che comportino l’esaurimento della dotazione disponibile, lo sportello verrà chiuso – previa pubblicazione di apposita comunicazione – e potrà successivamente essere riaperto qualora in seguito agli esiti dell’istruttoria delle domande presentate non tutte le risorse vengano impegnate e/o vengano messe a disposizione risorse aggiuntive;

di dare atto che è rinviato a successivo provvedimento l’affidamento della gestione del Fondo in oggetto indicato a Finpiemonte S.p.A. e l’approvazione dello schema di contratto e la stipula del medesimo in conformità:

- alla D.G.R.10 - 2311 del 20.11.2020;
- alla Convenzione Quadro approvata con la D.G.R. n. 54 – 2609 del 18.12.2020, avente ad oggetto: “Affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A. Approvazione dello schema di “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A. e dello “Schema di contratto tipo ex art. 2 comma 4 L.R. n. 17/2007” con decorrenza 01.01.2021;
- alla normativa in materia di in house providing, di cui al D.lgs. 50/2016 e, in particolare, all’art. 192 e previa verifica da parte della struttura regionale affidante, della congruità dell’offerta economica in ossequio alla metodologia, di cui alla D.G.R. n. 2 – 6472 del 16.02.2018 e alla D.D. n. 43 del 27.02.2018 di attuazione della stessa.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1 – 4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE AD INTERIM

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 e s.m.i. - "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.Lgs. n. 33/2013 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;
- nell'ambito delle risorse finanziarie stanziata ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 10-2311 del 20.11.2020 e con D.G.R. n. 1 - 3115 del 19.04.2021;

determina

Di approvare, quale allegato A facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il Bando” Interventi regionali finalizzati al sostegno del lavoro agile o smart working destinati alle MPMI” e le sue Appendici.

Di dare atto che:

il perfezionamento dell’affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività di gestione del presente Bando, nonché l’approvazione del relativo schema di contratto è rinviato a successivo provvedimento.

L’atto di affidamento sarà adottato in conformità:

- alla D.G.R.10 - 2311 del 20.11.2020;
- alla determinazione dirigenziale n, 742 del 01.12.2020;
- alla Convenzione Quadro approvata con la D.G.R. n. 54 – 2609 del 18.12.2020, avente ad oggetto: “Affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A. Approvazione dello schema di “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A. e dello “Schema di contratto tipo ex art. 2 comma 4 L.R. n. 17/2007” con decorrenza 01.01.2021;

- alla normativa in materia di in house providing, di cui al D.lgs. 50/2016 e, in particolare, all'art. 192 e previa verifica da parte della struttura regionale affidante, della congruità dell'offerta economica in ossequio alla metodologia, di cui alla D.G.R. n. 2 – 6472 del 16.02.2018 e alla D.D. n. 43 del 27.02.2018 di attuazione della stessa.

Le spese di gestione da riconoscere a Finpiemonte S.p.A. per la realizzazione delle attività di competenza sono a carico del Fondo predetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 "Pubblicità degli atti amministrativi" dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte" nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il funzionario estensore
-Susanna Barreca-

IL DIRIGENTE AD INTERIM
Firmato digitalmente da Livio Boiero

Allegato



ALLEGATO “A”

BANDO

**“LR 13/2020, artt. 37 e 38 emergenza da Covid-19”
“INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DEL LAVORO AGILE O SMART WORKING”**

**In attuazione della D.G.R. n. 10 – 2311 del 20.11.2020 e della determinazione
dirigenziale n. 742 del 01.12.2020**

SOMMARIO:

PREMESSA

1. FINALITÀ E RISORSE
2. COMPATIBILITÀ CON LA LEGISLAZIONE SUGLI AIUTI DI STATO
3. SOGGETTI BENEFICIARI
4. TIPOLOGIA DELL'AGEVOLAZIONE E INTERVENTI AMMISSIBILI
 - 4.1 Tipologia ed entità delle agevolazioni
 - 4.2 Interventi e costi ammissibili
 - 4.3 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche
5. PROCEDURE
 - 5.1 Presentazione della domanda di contributo
 - 5.2 Esame delle domande e comunicazione dell'esito delle istruttorie
 - 5.3 Come viene concessa l'agevolazione
 - 5.4 Come viene erogata l'agevolazione
 - 5.5 Variazioni e proroghe
 - 5.6 Termini del procedimento
6. CONTROLLI
7. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI
8. REVOCA E RINUNCIA DELL'AGEVOLAZIONE
 - 8.1 Revoca dell'agevolazione
 - 8.2 Rinuncia all'agevolazione
9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

10. PUBBLICAZIONE INFORMAZIONI E CONTATTI

APPENDICI

Appendice 1 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Appendice 2 - DEFINIZIONI

Appendice 3 - RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI

Appendice 4 - ATTIVITA' ECONOMICHE INCLUSE ED ESCLUSE.

PREMESSA

Viste:

- la Legge 22 maggio 2017, n. 81 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato” e ssmmii;
- la legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 “Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19”;
- l'art. 37 della L.R. n.13/2020, che prevede che la Regione Piemonte favorisca e sostenga lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione del lavoro agile o smart working negli Enti pubblici e nelle imprese, nonché forme di welfare aziendale finalizzate alla conciliazione tra vita professionale e vita lavorativa e flessibilità organizzativa, per le mansioni compatibili a tale modalità di esecuzione del rapporto lavorativo;
- l'art. 38 della L.R. 13/2020 che prevede che La Regione Piemonte istituisca il Fondo regionale per sostenere e potenziare la stipula di contratti di lavoro agile o smart working.
- "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023", art.15 che ha previsto un ulteriore stanziamento di Euro 500.000,00 per il predetto Fondo.

Per quanto sopra richiamato la Regione Piemonte con D.G.R. n. 10-2311 del 20.11.2020:

- ha destinato, a norma di quanto previsto dall'art. 38, commi 3 e 4 della L.R. n.13/2020 la somma di Euro 500.000,00 al finanziamento del Fondo “Interventi regionali a sostegno del lavoro agile o smart working”, costituito in Finpiemonte S.p.A. (di seguito Finpiemonte);
- ha approvato la relativa Misura per il riconoscimento di contributi a fondo perduto a favore delle Micro Piccole e Medie Imprese (MPMI) che abbiano unità operativa in Piemonte, nella quale sono stati destinati i contributi a fondo perduto per la realizzazione:
 - di investimenti, acquisto di hardware e software e personalizzazione di applicazioni e integrazione con altri sistemi informativi aziendali, attivazione o adeguamento di impianti tecnici e dei locali necessari per l'esercizio dell'attività in smart working;
 - di formazione professionale e manageriale per i dipendenti, gli amministratori e soci; i corsi devono essere strettamente funzionali all'esercizio dell'attività in smart working e devono essere forniti da operatori accreditati per l'erogazione di attività di formazione professionale dalla Direzione regionale competente.

La Direzione Istruzione, Formazione e lavoro con la determinazione dirigenziale n. 742 del 01.12.2020 ha istituito il Fondo “Interventi regionali a sostegno del lavoro agile o smart working” affidando la gestione a Finpiemonte.

1. FINALITÀ E RISORSE

In attuazione della D.G.R. n. 10-2311 del 20.11.2020, il Fondo “Interventi regionali a sostegno del lavoro agile o smart working” intende sostenere, sviluppare e potenziare il lavoro agile o smartworking mediante il riconoscimento di **contributi a fondo perduto** alle Micro, Piccole e Medie Imprese (**MPMI**), aventi una sede operativa in Piemonte.

La dotazione iniziale della Misura ammonta ad €. 500.000,00 come previsto dall'art. 38, commi 3 e 4 della L.R. n. 13/2020.

Un ulteriore somma di 500.000,00 per il Fondo predetto è stata stanziata con la citata L.R. n. 8/21, art.15

2. COMPATIBILITÀ CON LA LEGISLAZIONE SUGLI AIUTI DI STATO

I contributi riconosciuti rientrano nell'ambito di applicazione degli aiuti di Stato e sono concessi in applicazione del Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e s.m.i. relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L352 del 24 dicembre 2013, modificato dal Regolamento (UE) n. 972 del 2 luglio 2020 – GUUE L215 del 07.07.2020 per quanto riguarda la sua proroga.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Il Bando è rivolto a Micro, Piccole e Medie Imprese (**MPMI**)¹ che alla data di presentazione della domanda:

- sono iscritte al Registro Imprese della CCIAA e in attività con un codice ATECO primario (o prevalente, nel caso di assenza del codice primario) ammissibile ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 “de minimis”;
- aventi almeno una sede operativa in Piemonte;
- non rientrano nelle fattispecie di impresa in “difficoltà ai sensi dell'art. 4, comma3, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1407/2013: *“oggetto di procedura concorsuale per insolvenza che soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori”*.

¹ . Per la definizione di MPMI, fare riferimento alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, entrata in vigore in data 01/01/2005, riportata in Appendice 2. Sono ricomprese in tale categoria le imprese di autoimpiego di artigiani e commercianti senza dipendenti

4. TIPOLOGIA DELL'AGEVOLAZIONE E INTERVENTI AMMISSIBILI

4.1 Tipologia ed entità delle agevolazioni

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto per un massimo del 40% del costo dell'intervento che quindi dovrà essere cofinanziato da parte del soggetto beneficiario per una quota pari al 60%.

L'importo del contributo non potrà comunque essere superiore a €. 40.000,00.

4.2 Interventi e costi ammissibili

Sono ammissibili a contributo i seguenti interventi:

4.2.1 **INTERVENTI AMMISSIBILI:** realizzazione di investimenti per l'acquisto di hardware e software e/o personalizzazione di applicazioni e integrazione con altri sistemi informativi aziendali, attivazione o adeguamento di impianti tecnici e dei locali necessari per l'esercizio dell'attività in smart working;

COSTI AMMISSIBILI: spese per acquisto di notebook, tablet e altri device purché finalizzati al lavoro a distanza; spese per l'acquisto di tecnologie e servizi; spese per acquisto e installazione VPN, VoiP, sistemi di Backup / ripristino dei dati Sicurezza di rete; spese per software per servizi all'utenza (es. siti web, app, integrazioni con provider, servizi di pagamento, piattaforme di e-commerce e sistemi di delivery, ecc.), spese per acquisto di strumentazione e servizi per la connettività (es. smartphone, modem e router Wi-Fi, switch, antenne, etc.)

4.2.2 **INTERVENTI AMMISSIBILI:** costi esterni di formazione professionale e manageriale per i dipendenti, gli amministratori e soci; i corsi devono essere strettamente funzionali all'esercizio dell'attività in smart working e devono essere forniti da operatori accreditati per l'erogazione di attività di formazione professionale dalla Direzione regionale competente.

COSTI AMMISSIBILI: spese per acquisto di servizi di formazione professionale e manageriale.

Non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- le spese in cloud/noleggi/abbonamenti;
- I beni usati.
- l' IVA e ogni altra imposta o tributo, fatti salvi i casi in cui l'IVA risulti indetraibile per l'impresa.

Il periodo di validità delle spese è compreso tra la data di presentazione della domanda e quella di conclusione del progetto, entro 12 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione.

4.3 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le agevolazioni di cui al presente Bando non sono cumulabili con altri aiuti concessi dalla Regione, da altri enti pubblici, dallo Stato e dall'Unione europea per i medesimi costi e per le medesime iniziative.

5. PROCEDURE

La gestione dei procedimenti relativa alle istruttorie delle domande, alla concessione ed erogazione dell'agevolazione ed ai successivi controlli è stata affidata a Finpiemonte con determinazione dirigenziale n. 742 del 01.12.2020.

5.1 Presentazione della domanda di contributo

La procedura di presentazione delle domande è qualificabile "a sportello" (ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. n. 123/1998) e, pertanto, le stesse possono essere presentate continuativamente, fatte salve eventuali comunicazioni di termine/sospensione da parte di Finpiemonte.

A partire dalle ore 9.00 del giorno 24.05.2021 e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, i soggetti proponenti possono presentare una sola domanda di contributo esclusivamente via Internet², compilando il modulo telematico presente al link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-2014-2020-finanziamenti-domande>

Il richiedente dovrà procedere all'upload e contestuale invio della domanda, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria.

A tal proposito si segnala che non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno le domande per le quali non siano rispettate le modalità di invio via internet e il riconoscimento della firma digitale con un sistema idoneo³.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di accesso e sulla compilazione della domanda fare riferimento al tutorial reperibile alla pagina <https://www.finpiemonte.it/bandi/dettaglio-bando/emergenza-covid-19-contributi-lavoro-agile-smartworking>

Al raggiungimento di un ammontare di richieste di contributi che comportino l'esaurimento della

² Al fine di concludere la presentazione della domanda è necessario che il beneficiario, una volta effettuate le verifiche richieste dalla piattaforma FINDOM, prema il tasto "Concludi".

³ Tra questi si citano, a titolo non esaustivo, i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service)".

dotazione disponibile, lo sportello potrà essere chiuso e potrà successivamente essere riaperto qualora in seguito agli esiti dell'istruttoria delle domande presentate non tutte le risorse vengano impegnate e/o vengano messe a disposizione risorse aggiuntive. Finpiemonte pubblicherà apposita comunicazione di chiusura dello sportello almeno tre giorni prima della data della suddetta chiusura.

Le domande sono soggette ad imposta di bollo⁴. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a € 16,00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede dell'impresa;
- inoltre, in allegato al modulo di domanda, di copia della marca da bollo annullata, dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione "IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA" del modulo di domanda).

Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda di contributo:

- ***PROGETTO di sviluppo, potenziamento e qualificazione del lavoro agile o smart working;***
- ***COPIA DELLA MARCA DA BOLLO ANNULLATA, dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);***

Sul presente bando Finpiemonte prevede la "gestione fuori plafond" delle domande di agevolazione, la quale comporta l'istruttoria delle domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Nel caso in cui il numero delle domande ammesse superi la dotazione del bando, si verifica la "gestione fuori plafond" e il procedimento di ammissione all'agevolazione si intende sospeso ed eventualmente riavviato solo nel momento in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse.

5.2 Esame delle domande e comunicazione dell'esito delle istruttorie

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico.

Nel dettaglio Finpiemonte effettuerà le seguenti verifiche:

- **RICEVIBILITÀ:** rispetto dei requisiti richiesti (invio nei modi e tempi corretti, presenza e completezza dei documenti inviati);

⁴ La marca da bollo, prevista dal ex D.M. 20/08/92 e s.m.i., è dovuta nella misura forfettaria di € 1600 a prescindere dalla dimensione del documento

- **AMMISSIBILITÀ:** possesso da parte del beneficiario dei requisiti soggettivi richiesti al punto n. 3 del Bando.
- **MERITO:** compatibilità con i contenuti di cui al punto 4.2 del Bando

Finpiemonte conduce in autonomia l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità, nel caso in cui l'esito dell'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità sia positivo, viene effettuata l'ISTRUTTORIA DI MERITO per la quale Finpiemonte si avvale di un "Comitato Tecnico di Valutazione"⁵, che esprime un parere vincolante.

Qualora Finpiemonte, nel corso dell'istruttoria, richieda l'integrazione di documentazione ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria si sospenderà, a norma di quanto previsto dalla L. n. 241/1990 e s.m.i. e dalla L.R. n. 14/2014, dal momento della richiesta formulata da Finpiemonte e riprenderà a decorrere dalla data in cui perverranno i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste. Qualora la documentazione, i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste non siano inviati dalle imprese/lavoratori autonomi a Finpiemonte entro il termine di 15 giorni dalla data di notifica della richiesta stessa, le domande di accesso ai contributi decadranno d'ufficio.

In caso di parere negativo, i soggetti beneficiari possono presentare richiesta motivata di riesame al Comitato Tecnico di Valutazione **entro 10 giorni** consecutivi dal ricevimento della comunicazione (a mezzo PEC) di diniego.

5.3 Come viene concessa l'agevolazione

In caso di ammissione, Finpiemonte adotta il provvedimento di concessione dell'agevolazione, previa verifica di quanto previsto ai seguenti punti:

A) che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate);

B) che sia garantito il rispetto delle regole di cumulo e degli obblighi di trasparenza e pubblicità, mediante interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge 234/2012 e dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni (GU n.175 del 28-7-2017).

Nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti A), B), Finpiemonte emette

⁵ composto da rappresentanti di Finpiemonte e della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, che lo presiede, fermo restando il principio dell'insussistenza di conflitti d'interesse.

il provvedimento di concessione dell'agevolazione.

In caso di diniego della domanda, Finpiemonte comunica la non ammissibilità del beneficiario alle agevolazioni previste dalla Misura.

5.4 Come viene erogata l'agevolazione

Il soggetto beneficiario dovrà terminare le spese non oltre i 12 mesi dalla data di concessione del contributo. Nei 30 giorni successivi alla data di conclusione, dovrà quindi trasmettere a Finpiemonte (Galleria San Federico 54 – 10121 Torino), per i controlli di competenza, il rendiconto delle spese sostenute redatto sulla base dello schema reperibile sul sito: <https://www.finpiemonte.it/bandi/dettaglio-bando/emergenza-covid-19-contributi-lavoro-agile-smartworking> e una relazione conclusiva.

Alla data di presentazione del rendiconto finale tutte le fatture dovranno essere pagate e non saranno considerati ammissibili i pagamenti effettuati anche parzialmente in contanti.

L'erogazione del contributo a fondo perduto avviene, compatibilmente con le risorse disponibili:

- A) in seguito all'approvazione del rendiconto da parte di Finpiemonte;
- B) in presenza di accertato rispetto degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del DURC.

5.5 Variazioni e proroghe

Tutte le richieste di proroga devono essere motivate da cause indipendenti dalla volontà del beneficiario e sarà concessa per un periodo non superiore ai 6 mesi rispetto alla data di conclusione del progetto presentato.

Tutte le modifiche ai programmi di investimento, che non alterino il progetto valutato e approvato dal Gruppo tecnico di valutazione, devono essere adeguatamente motivate e comunicate tempestivamente, e comunque non oltre la data di conclusione del progetto, a Finpiemonte che si riserva di valutarne l'ammissibilità, anche con l'eventuale intervento del predetto organismo di valutazione.

5.6 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche e le scadenze in capo ai diversi soggetti coinvolti e nello specifico inerenti l'iter di gestione delle domande:

FASE	SOGGETTO	SCADENZA
Presentazione della domanda	MPMI	A partire dal xx/xx/2021
Valutazione della domanda, comunicazione di ammissione e provvedimento di concessione	Finpiemonte	Entro 90 giorni dal ricevimento del file di testo della domanda Tale termine è sospeso in caso di richiesta di integrazioni
Invio di eventuali documenti integrativi alla domanda, richiesti da Finpiemonte	MPMI	Entro 15 giorni di calendario dalla richiesta di Finpiemonte
Eventuale opposizione al rigetto della domanda	MPMI	Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di rigetto
Presentazione della rendicontazione	MPMI	Entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto (data ultima fattura)
Verifica della rendicontazione	Finpiemonte	Entro 60 giorni dalla data di ricezione del documento
Erogazione del contributo	Finpiemonte	Entro 30 giorni dall'esito positivo della rendicontazione
Restituzione contributo in caso di revoca	MPMI	Entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di revoca

6. CONTROLLI

Ai fini del corretto impiego delle risorse regionali, di cui al presente allegato, e della valutazione degli interventi, **la Regione Piemonte** effettua i seguenti controlli:

- controlli documentali sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e sugli atti di notorietà allegati alle domande, come previsto dal D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.;
- controlli in loco ai fini di verificare l'operatività del soggetto beneficiario che verranno espletati alla conclusione del progetto;
- il rispetto degli obblighi da parte dei soggetti beneficiari, previsti al successivo **punto 7**.

Oltre al controllo documentale sul 100% delle rendicontazioni, ai fini della verifica sull'effettiva realizzazione degli investimenti, **Finpiemonte** effettua i seguenti controlli a campione:

- esibizione della documentazione giustificativa, ivi compresi gli originali delle fatture e documentazione contabile relativa ai pagamenti;
- controlli documentali sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e sugli atti di notorietà allegati al rendiconto degli investimenti realizzati, come previsto dal D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

Nel caso in cui nell'ambito di tali controlli si evidenzino dichiarazioni difformi o non veritiere Finpiemonte procederà, ove necessario, all'avvio del procedimento di revoca totale dell'agevolazione concessa.

Eventuali fatti integranti responsabilità penale saranno comunicati anche alla competente Autorità Giudiziaria.

7. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

La concessione del contributo genera, per i beneficiari, l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal bando ed in particolare a:

- realizzare gli interventi oggetto di richiesta del contributo, previsti dal progetto approvato, senza introdurre modifiche sostanziali, a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione a Finpiemonte;
- presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal presente bando;
- destinare gli interventi esclusivamente agli obiettivi previsti dal presente bando;
- non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto, fatta salva la possibilità di sostituire i beni oggetto del contributo obsoleti o guasti,
- mantenere la sede destinataria degli investimenti nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto salvo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il trasferimento di tutti i beni oggetto dell'agevolazione in una nuova sede operativa attiva sul territorio piemontese;
- comunicare a Finpiemonte ogni variazione del legale rappresentante che avvenga durante la realizzazione del progetto;
- comunicare tempestivamente a Finpiemonte l'eventuale ottenimento di altre forme di incentivazione sui beni oggetto del contributo, al fine di una eventuale rideterminazione dell'agevolazione;
- fornire le informazioni necessarie per consentire i controlli in loco;
- pubblicare nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, l'importo dei contributi percepiti a valere sul presente Bando, di importo pari o superiore a 10.000 euro, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, commi 125 e 127 della legge n. 124 del 4 agosto 2017, a decorrere dall'anno 2018. Il mancato adempimento a tale obbligo comporta la restituzione delle somme suddette ai soggetti eroganti Finpiemonte/Regione Piemonte.

8. REVOCA E RINUNCIA DELL'AGEVOLAZIONE

8.1 Revoca dell'agevolazione

L'agevolazione potrà essere revocata nei seguenti casi:

- assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo 3;
- mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari previsti al paragrafo 7;
- nel caso il beneficiario abbia fornito dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che siano trascorsi 3 anni dalla chiusura del progetto, sia assoggettato a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure concorsuali;
- qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che siano trascorsi 3 anni dalla chiusura del progetto, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda;
- durante i controlli a campione vengano rilevate irregolarità rispetto a quanto previsto dal Bando.

In caso di revoca il beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo (se già percepito) entro 60 giorni dalla ricezione del provvedimento di revoca. In caso di revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione:

- dell'intero ammontare del contributo (se già percepito);
- degli interessi corrispettivi, calcolati utilizzando il tasso fissato dalla Commissione Europea per il recupero degli aiuti vigente alla data dell'erogazione; per il periodo compreso tra la data di erogazione del contributo e la data di revoca.

Finpiemonte comunica al beneficiario la revoca del contributo concesso, chiedendo la restituzione degli importi dovuti entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di revoca.

In caso di mancato pagamento delle somme richieste nei termini previsti verranno richiesti interessi di mora, calcolati a decorrere dalla data di scadenza del termine e fino alla data del pagamento effettivo. Il tasso di tale interesse è superiore di un punto e mezzo rispetto al tasso applicato dalla Banca centrale europea alle sue principali operazioni di rifinanziamento il primo giorno lavorativo del mese in cui scade il termine.

In difetto di restituzione, Finpiemonte segnalerà la posizione all'Amministrazione regionale, la quale avvierà la procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639 avvalendosi della società Soris S.p.A.;

Finpiemonte presenterà altresì denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile).

Conformemente a quanto disposto dall'art. 9, comma 5 del d.lgs. 31/3/1998 n. 123, i crediti conseguenti alla revoca del contributo sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi.

8.2 Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo a Finpiemonte a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 e della L. n. 241/1990 s.m.i. i responsabili del procedimento sono il responsabile pro tempore dell'Area Agevolazioni e Strumenti Finanziari (procedimento di concessione) e dell'Area Controlli (procedimento di controllo e procedimento di revoca) di Finpiemonte.

Il procedimento di concessione dei contributi verrà concluso entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle domande.

Il procedimento di revoca dei contributi verrà concluso entro 90 giorni dalla data di avvio del medesimo.

10. PUBBLICAZIONE INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente Bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Copia integrale del Bando e della relativa modulistica sono pubblicati sul sito <https://www.finpiemonte.it/bandi/dettaglio-bando/emergenza-covid-19-contributi-lavoro-agile-smartworking>

Informazioni e chiarimenti sui contenuti dello strumento e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a Finpiemonte tramite il forum di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30

APPENDICI

Appendice 1 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione regionale e Finpiemonte, garantiscono il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018¹¹; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018¹²; D.G.R. n. 54 2609 del 18 dicembre 2020¹³).

Il trattamento dei dati personali forniti dalle imprese che presentino domanda di contributo in risposta al presente Bando sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità ai fini della concessione dei contributi previsti;
- controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del destinatario del contributo, ammontare del contributo concesso ed erogato.

SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI

Sono da intendersi destinatari dell'informativa specifica, in qualità di interessati, le seguenti persone fisiche:

- Legali rappresentanti, amministratori dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente Bando;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il/La Legale rappresentante di ciascun Soggetto richiedente è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati dal trattamento sopra elencati

RESPONSABILI (ESTERNI) DEL TRATTAMENTO

¹¹ D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009".

¹² D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative".

¹³ D.G.R. n. 54-2609 del 18 dicembre 2020, recante "Affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.. Approvazione dello schema di Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A. e dello "Schema di contratto tipo ex art. 2 comma 4 L.R. n. 1772007" con decorrenza 01.01.2021

Finpiemonte è individuata in qualità di Responsabile esterno a trattare dati personali per conto della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro – Settore Politiche del Lavoro, in attuazione della D.G.R. n. 54 – 2609 del 18.12.2020 recante Affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.. Approvazione dello schema di Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A. e dello “Schema di contratto tipo ex art. 2 comma 4 L.R. n. 17/2007” con decorrenza 01.01.2021.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal Bando. In caso di danni derivanti dal trattamento, Finpiemonte, in qualità di Responsabile (esterno) del trattamento, ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia, specificamente diretti ai responsabili del trattamento o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite dal Titolare del trattamento.

Finpiemonte, quale responsabile esterno del trattamento è autorizzata ricorrere a eventuali responsabili del trattamento, fermo restando l’obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile (art. 28, par 4 del GDPR).

Regione Piemonte

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente Bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente Bando, che i dati personali acquisiti tramite Finpiemonte saranno trattati dalla Direzione “Istruzione, Formazione e Lavoro” secondo quanto previsto dal GDPR e dal D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D.Lgs. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative alla misura “Interventi regionali a sostegno del lavoro agile o smart working” nell’ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione “Istruzione, Formazione e Lavoro”. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite negli artt. 37 e 38 della L.R. n. 13/2020, nella D.G.R. n. 10 – 2311 del 20.11.2020, nella determinazione dirigenziale n. 742 del 01.12.2020 e nella determinazione dirigenziale che approva il presente bando .

L’informativa completa sul trattamento dei dati personali è pubblicata nella pagina “Bandi, Avvisi e Finanziamenti” del sito internet della Regione Piemonte nella sezione relativa al presente bando.

Appendice 2 – DEFINIZIONI

1. MPMI Micro Piccole e Medie Imprese:

Micro impresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.

Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:

- i dati delle eventuali società associate alla PMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale
- i dati delle eventuali società collegate alla PMI beneficiaria, nella loro interezza.

La guida alla definizione di PMI della Commissione Europea può essere consultata a questo indirizzo: <https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/756d9260-ee54-11ea-991b-01aa75ed71a1/language-it/format-PDF/source-207886036>

2. IMPRESA IN DIFFICOLTÀ:

Regolamento UE n. 1407/2013: ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a) si intende per "impresa in difficoltà" l'impresa oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o che soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura nei confronti su richiesta dei suoi creditori.

3. FIRMA DIGITALE: firma elettronica qualificata, secondo la definizione fornita all'art. 3 del Reg. (UE)910/2014, che integra e sostituisce il d.lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale". È l'equivalente informatico di una firma autografa apposta su carta ed ha il suo stesso valore legale. La sua funzione è quella di garantire autenticità, integrità e validità di un documento assicurandone la provenienza e garantendone l'inalterabilità dello stesso. Rif. normativo: art. 24 del D. Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Appendice 3 - RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI

• Regolamenti e normativa comunitaria per gli aiuti di Stato:

- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
- Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013, modificato dal Regolamento (UE) n. 972 del 2 luglio 2020 – GUUE L215 del 07.07.2020 per quanto riguarda la sua proroga.

• Normativa nazionale:

- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa);
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n.59);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato -, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni (GU n. 175 del 28.07.17);

• Atti normativi regionali:

- legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 “Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19, artt. 37 e 38;
- deliberazione della Giunta Regionale n. 10-2311 del 20.11.2020 “Legge regionale 29 maggio 2020, n. 13. Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19. Approvazione della Misura: “Interventi regionali a sostegno del lavoro agile o smart working destinati a MPMI”. Dotazione finanziaria di €. 500.000,00 sul capitolo 173821/2020. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. ”;
- "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023", art.15

Appendice 4 - ATTIVITÀ ECONOMICHE INCLUSE E ESCLUSE

ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 “de minimis” modificato dal Regolamento (UE) n. 972/2020 per quanto riguarda la sua proroga

Le agevolazioni previste dal presente Bando sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 “de minimis” modificato dal Regolamento (UE) n. 972/2020 per quanto riguarda la sua proroga, il quale esclude dal suo campo di applicazione determinati settori o attività.

Possono pertanto presentare domanda e ricevere l’agevolazione le imprese che hanno le caratteristiche evidenziate nel Bando, ad eccezione delle imprese che presentano progetti inerenti ad attività:

1. nel settore della pesca e dell’acquacoltura di cui al Regolamento (UE) n. 1379/2013;
2. nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
3. per attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri e/o direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività di esportazione.¹⁴

Sebbene il Bando non preveda di concedere direttamente:

- aiuti a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:

i) qualora l’importo dell’aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;

ii) qualora l’aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

oppure

- aiuti subordinati all’impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d’importazione;

non saranno in ogni caso ammissibili i progetti che nel concreto possano rientrare nelle indicate fattispecie. Si ricorda che se un’impresa, operante nei settori esclusi, opera anche in uno o più dei settori, o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 “de minimis”, la separazione tra attività incluse ed escluse deve essere dimostrata al soggetto concedente, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi.

¹⁴ Non costituiscono di norma aiuti all’esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali né quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.